

LAVORO

Protocollo d'intesa a tutela della sicurezza sul lavoro

Infortuni in agricoltura e impiego interinale al centro del documento

Cuneo Un protocollo d'intesa definirà il progetto comune di azione per gli enti aderenti al Coordinamento provinciale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il documento, presentato alla Giunta provinciale dal presidente Raffaele Costa e dall'assessore al Lavoro Angelo Rosso, avrà valenza triennale. Queste le linee guida: attenzione agli infortuni in agricoltura e nel lavoro interinale, sensibilizzazione dei piccoli costruttori di macchine ed utensili da lavoro per l'adeguamento costante alle direttive europee, elaborazione di strumenti per la valutazione dei rischi tarati alle particolari esigenze delle aziende, istituzione di una campagna di comunicazione contro il rischio di monetizzazione della sicurezza, contro cioè il mero incarico a professionisti esterni per assicurare il rispetto formale della normativa. “La riunione organizzativa convocata in Provincia a metà settembre – dichiarano Costa e Rosso – ha evidenziato la disponibilità dei rappresentanti territoriali e degli attori sociali all'elaborazione di un'azione comune per limitare i dati purtroppo ancora preoccupanti degli infortuni sul territorio. Sul fronte pratico è emersa l'esigenza di una realtà organizzativa autonoma, agile ed aperta al contributo di enti ed associazioni. Serve inoltre un coinvolgimento operativo da parte della Regione, attraverso la presenza di un rappresentante in seno al Coordinamento provinciale e un raccordo informativo tra amministrazioni per lo svolgimento delle funzioni di prevenzione, vigilanza, promozione della comunicazione, formazione e analisi dei dati relativi a eventi dannosi e rischi”.

Il Coordinamento sarà chiamato a realizzare gli indirizzi dettati dal Consiglio provinciale che, con un ordine del giorno, ha richiesto alla Giunta di mantenere un luogo di confronto e dialogo sui temi della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, nonostante il superamento delle competenze conseguente all'istituzione del Comitato regionale di coordinamento. Numerosi i settori di intervento suggeriti, a cominciare dall'analisi dei dati sugli infortuni provenienti da fonti Inail e Asl, per evidenziare i problemi del territorio. Il Comitato provinciale



dovrà anche occuparsi della divulgazione tra i giovani e gli insegnanti della cultura della sicurezza attraverso l'elaborazione nelle scuole di moduli formativi specifici; intensificherà la formazione in tutti i settori e le aziende, con particolare attenzione per le categorie più a rischio, come i lavoratori immigrati o atipici; favorirà, valorizzerà e sosterrà l'applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La stipula del protocollo d'intesa interesserà Direzione provinciale del lavoro, Inail, Procura della Repubblica di Mondovì, Spresal, Ispesl (Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro), Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro), Cgil, Cisl e Uil, Coldiretti, Confindustria, Api, Unione provinciale agricoltori, Confederazione italiana agricoltori, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confcooperative, Legacoop, Comando provinciale vigili del fuoco. (41-783ag08)